



CONCERTO DI MUSICA ELETTROACUSTICA E MISTA

STUDENTI DI COMPOSIZIONE DEL
CONSERVATORIO SUPERIORE DI MUSICA
"MANUEL CASTILLO" (SIVIGLIA, SPAGNA)

PROFESSORI:

ENRIQUE BUSTO

ALBERTO CARRETERO

MARTEDÌ 22 MARZO 2022 - ORE 18.00
AUDITORIUM CESARE CHITI, ISSM P. MASCAGNI, LIVORNO
INGRESSO LIBERO

Concerto di musica elettroacustica e mista - Studenti di Composizione del
Conservatorio Superiore di Musica "Manuel Castillo" (Siviglia, Spagna)
Martedì 22 marzo 2022 ore 18.00

- #01. **Francisco Javier Mondaza Hernández (1997)**
*Sottomarino (2022)**
- #02. **Enrique Naranjo Vera (1999)**
*Ecos de un Intermezzo (2022)**
- #03. **Cecilia Serrano Fernández (2000)**
*In the depths (2022)**
- #04. **Pablo Martínez Recio (2000)**
*La Nascita di Venere (2022)**
- #05. **Joaquín Lorenzo Gómez (1999)**
*Il volo dell'uccello (2022)**
- #06. **Francisco Javier Hidalgo Zamora (2000)**
*Dentro il vulcano (2022)**
- #07. **Claudia Marín (1993)**
*Piel electrónica (2020)**
- #08. **José Carlos Rojas Camacho (2000)**
*Messa a Livorno (2022)**
- #09. **Lidia Pozo Pérez (1998)**
*Carnaval de espejos (2020)**
- #10. **Daniel Parejo (1990)**
*Neonature glitch (2022)**
- #11. **Manuel Emilio Marí Altozano (1997)**
*Sound Evolution (2020)**
- #12. **Rafael de Rioja (1998)**
*Murmur Aquae (2020)**
- #13. **Enrique Busto Rodríguez (1974)**
*L'oracolo di Melqart (2022)**
- #14. **Alberto Carretero (1985)**
Pendulum Choreography (2013)
[Manuel E. Marí Altozano, clarinetto. Alberto Carretero, live electronics]

*Prima assoluta

NOTE DI PROGRAMMA

#01. **Francisco Javier Mondaza Hernández (1997) | *Sottomarino (2022)****

Questo pezzo musicale cerca di evocare le meraviglie della vita sottomarina. Descrive il viaggio di un raggio di luce che si fonde con la superficie dell'acqua e inizia ad affondare mentre illumina creature invisibili e piante esotiche. Per fare ciò, si mischiano suoni sintetizzati e registrati, in uno stile polifonico tradizionale combinato con altri processi come le modulazioni AM e FM. Inoltre, c'è un trattamento di spazializzazione in tutto il pezzo, al fine di creare uno scenario subacqueo in 3D e riprodurre i suoni degli animali che nuotano attraverso lo spazio.

#02. **Enrique Naranjo Vera (1999) | *Ecos de un Intermezzo (2022)****

Si tratta di una reinterpretazione elettronica del famoso *Intermezzo* dell'opera *Cavalleria Rusticana* di Mascagni, a partire dalla sua forma, anche se questa è abbastanza nascosta. Il pezzo include citazioni musicali dalla partitura originale e nuovi elementi come i suoni fonetici. È diviso in tre parti: l'introduzione con la melodia principale e gli accordi degli archi modificati, una seconda sezione con suoni fonetici presi dalle consonanti di *Cavalleria Rusticana* e l'ultima sezione climax che termina con una dissolvenza progressiva. I programmi informatici utilizzati in questo progetto sono stati principalmente Max, Reaper e Vital Audio.

"La linea del dovere è dritta, quella della bellezza è curva. Segui la linea retta e ti guiderà a quella curva" (P. Mascagni)

#03. **Cecilia Serrano Fernández (2000) | *In the depths (2022)****

Questo progetto è il risultato di un processo di esplorazione sul tessuto sonoro di registrazioni della propria voce, così come strumenti reali e suoni ambientali. L'edizione dei suoni reali e la combinazione con l'elettronica producono una successione di trame spesse che perforano il nostro ego più interno, lasciandoci un'aura spirituale.

#04. **Pablo Martínez Recio (2000) | *La Nascita di Venere (2022)****

La struttura di questo lavoro è narrativa, basata sulla costruzione di un pianoforte da Luigi Borgato, un vecchio artigiano che ha il suo laboratorio in una piccola città del nord di Padova. Il processo di elaborazione consiste nella mistura di texture sintetiche e suoni pre-registrati a Siviglia, passando dalla natura dei suoni che simulano la materia prima del pianoforte prima di essere trasformata verso le risonanze artificiali. Alla fine del pezzo si trova simbolicamente la nota di riferimento La 440 Hz, rappresentando come i musicisti stanno diventando sempre più pazzi alla ricerca di nuove sonorità e, infine, arrivano al punto iniziale della loro ricerca. Il nome del lavoro è dovuto al brano *Tre quadri botticelliani* di Ottorino Respighi. Il terzo movimento è granulato su tutto il pezzo come metafora di questo capolavoro come madre allattando il suo nuovo figlio.

#05. **Joaquín Lorenzo Gómez (1999) | *Il volo dell'uccello (2022)****

Il brano è un'esperienza sonora su un uccello che viaggia attraverso diversi luoghi e ambienti. Con lui, vivremo un grande viaggio. Questi luoghi, dove l'uccello viaggerà, sono una fusione di luoghi reali e immaginari. Durante il viaggio, l'uccello sarà così deformato che diventerà irreali. Per raggiungere questa esperienza sonora, è utilizzato audio pre-registrato e trasformato con software come Max o Audacity. Inoltre, si usano suoni sintetici generati con SuperCollider.

#06. **Francisco Javier Hidalgo Zamora (2000) | *Dentro il vulcano (2022)****

Il suono, come materiale scultoreo, definisce il suo ambiente e lo trasforma spazialmente. Inoltre, l'ambiente aiuta a scolpire il materiale sonoro. Dentro il vulcano è stato progettato per esplorare la connessione tra modelli e temi, e per cercare nuovi modi di 'modulare la spazialità' e scoprire come lo spazio interagisce con l'ascoltatore. A differenza dei cluster tradizionali, questo lavoro mira a sviluppare collaborazioni e a giustapporre sonorità giocando con la specializzazione per raggiungere il climax alla fine di un lento crescendo. La caratteristica unificante del lavoro è l'apparizione sequenziale di suoni spazializzati completamente sviluppati e complessi che lavorano insieme per generare significato. Le sinergie sonore e le loro interazioni con l'ambiente circostante risultano in un lavoro esteticamente complesso concepito per un ascolto immersivo.

#07. **Claudia Marín (1993)** | *Piel electrónica (2020)**

Questo lavoro fa riferimento a una pelle artificiale che si trasforma, muta, cresce e diminuisce. Il brano si concentra sul tessuto sonoro, integrando i sensi del tatto e dell'udito. Si tratta di un lavoro sintetico in cui possiamo percepire monodie, contrappunti, granulazione e altre risorse.

#08. **José Carlos Rojas Camacho (2000)** | *Messa a Livorno (2022)**

La struttura di questo pezzo per 24 altoparlanti si basa su un A-B-C-A in cui vengono utilizzate come base le conoscenze acquisite in SuperCollider, Max e Audacity, lavorando con registrazioni dell'ambiente liturgico come i suoni delle campane o di un coro gregoriano (tutti sottoposti a processi di trasformazione audio). Il brano è basato principalmente sull'idea di ricreare una messa all'interno di questa antica chiesa.

#09. **Lidia Pozo Pérez (1998)** | *Carnaval de espejos (2020)**

L'idea originale che dà senso e struttura allo sviluppo del pezzo è un labirinto di specchi. Si parte di questa immagine extra-musicale per creare un progresso narrativo che in realtà può essere raccontato attraverso la musica, il cui protagonista principale è il riflesso stesso. Per la composizione si hanno utilizzando mezzi elettronici e informatici come librerie di suoni e software come Logic, Max, Reaper e Audacity.

#10. **Daniel Parejo (1990)** | *Neonature glitch (2022)**

Cosa accadrebbe se ogni riserva naturale scomparisse? Forse gli umani svilupperebbero un'IA che simulasse i paesaggi sonori della natura. Il brano presenta un paesaggio sonoro che cerca di immaginare come sarebbe questa situazione. Questo nuovo tipo di natura potrebbe condividere lo stesso destino della natura che gli umani conoscevano una volta...

#11. **Manuel Emilio Marí Altozano (1997)** | *Sound Evolution (2020)**

Questa composizione rappresenta un puro processo di astrazione basato sulla sintesi del suono. Disegna un'evoluzione costante, non solo nell'intensità e nel discorso musicale, ma anche nella complessità della sintesi. A partire di un filtro *noise* di base, che porta alle prime semplici modulazioni, si finisce arrivando a una sintesi estremamente complessa di processi multipli.

#12. **Rafael de Rioja (1998)** | *Murmur Aquae (2020)**

In questo brano si cerca di riflettere astrattamente sull'ambiente che circonda la città di Livorno. L'acqua, l'aria, il rumore delle sue strade e le sue particolarità, che sono fonte d'ispirazione para creare questo pezzo.

#13. **Enrique Busto Rodríguez (1974)** | *L'oracolo di Melqart (2022)**

Questo pezzo è ispirato a Melqart, un dio del popolo fenicio. Vicino a Cadiz, c'è una piccola isola, Sancti Petri, con un antico tempio dove, dicono le leggende, era il tempio di Melqart. Il mondo antico è sempre stato una fonte di ispirazione per me. Capire il significato che la musica aveva per loro, tra il rituale, il magico, il religioso, è un mondo pieno di energia che mi interessa. Questo non è un pezzo descrittivo. È un viaggio nel passato che viviamo nel presente e che presagisce il futuro. Utilizzando tecniche di sintesi e diversi processi come *texture crossfade*, filtri, sintesi granulare, possiamo creare una musica organica in costante movimento. Infine, l'aspetto immersivo è una caratteristica dei miei ultimi pezzi, non solo quelli elettronici, che mi interessa molto. Rendere l'ascoltatore parte attiva del discorso sonoro è una delle mie preoccupazioni, quindi avere 24 altoparlanti in questa meravigliosa sala è un grande stimolo creativo per me.

#14. **Alberto Carretero (1985)** | *Pendulum Choreography (2013)*

Il movimento pendolare, sempre ipnotico, serve come ispirazione per questa sorta di danza che il clarinetista esegue come un pendolo situato in un punto fisso sul palco. Le varie traiettorie e ondulazioni, così come i gesti fisici e la teatralità del interprete si trasformano in una coreografia sonora che viene trasmessa al pubblico mediante il sistema surround di altoparlanti, creando un'illusione di spazio virtuale in cui si svolge la drammaturgia della composizione. I sensori codificano digitalmente l'informazione dell'accelerazione del movimento, che viene raccolta dal computer ed elaborata per stabilire la spazializzazione dei suoni amplificati e trasformati, così come la generazione di nuovi suoni elettroacustici.

ALBERTO CARRETERO, cattedratico di Composizione Conservatorio Superiore di Musica “Manuel Castillo”, Siviglia

Alberto Carretero (Siviglia, Spagna, 1985) ha studiato Composizione e Pianoforte nel Conservatorio di Musica di Siviglia con Premio Straordinario. Contemporaneamente ha conseguito la Laurea specialistica in Ingegneria Informatica e più tardi le lauree in Musicologia e Giornalismo, così come il titolo di Dottore in Arti presso l'Università Re Juan Carlos di Madrid con la qualificazione Cum Laude all'unanimità della Commissione.

Ha frequentato corsi in Spagna, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi e Polonia con gli insegnanti Cristobal Halffter, José María Sánchez-Verdú, Mauricio Sotelo, José Manuel López López, Héctor Parra, Jesús Rueda, Tomás Marco, Luis de Pablo, Elena Mendoza Alberto Posadas, César Camarero, Agostino Charles, Brian Ferneyhough, Martín Matalón, Beat Furrer, Kaija Saariaho, Philippe Hurel, Salvatore Sciarrino, Stefano Gervasoni, Helmut Lachenmann, Alessandro Solbiati, Johannes Schöllhorn, Pierluigi Billone, Ivan Fedele, Georges Aperghis, Rebecca Saunders, Chaya Czernowin, Mark André, Thierry de Mey, ecc.

Fra i premi conseguiti si possono evidenziare il Premio Real Maestranza consegnato dal Re di Spagna Juan Carlos, il Premio Caja Madrid, il Premio di Composizione INJUVE, il Premio artistico Caja Madrid, il Premio di composizione orchestrale "García Abril", il Premio di Composizione PluralEnsemble, il Premio di composizione "Ensemble Fashback" a Perpignan, il premio di commissione sinfonica SGAE-AEOS, il Premio Sevilla Joven (Ministero della Cultura di Andalusia). È stato inoltre finalista ai Premi di Composizione "Niccolò Castiglioni e "San Fedele" (Milano), al Premio "Carmelo Bernal" (Madrid), al Premio di Composizione Padiglione Italia (Expo 2015 di Milano) e due volte al Premio di Composizione Città di Udine.

Ha collaborato con l'Ensemble Recherche, Musikfabrik, l'Ensemble Intercontemporain, Klangforum Wien, la Real Orquesta Sinfónica de Sevilla, l'Orchestra SWR di Stoccarda, PluralEnsemble, Meitar Ensemble, Taller Sonoro, Barcelona216, Neopercusión, Cosmos21, Sax- Ensemble, Divertimento Ensemble, Sentieri Selvaggi, Helsinki Chamber Choir – Tenso, Raquel Andueza, Asier Polo, Manuel Blanco, Juanjo Guillem, Philippe Spiesser, Domenico Melchiorre, dissonArt Ensemble, Ryoko Aoki, Schallfeld, Grup Instrumental de València, Dhamar, Alberto Rosado, ed altri musicisti internazionali.

La sua musica è stata eseguita a Darmstadt, Carnegie Hall di New York, Centre Pompidou (Parigi), CentQuatre (Parigi) Abbazia di Royaumont (Francia), Auditorium Nazionale di Musica di Madrid, Museo Reina Sofia di Madrid, Impuls Graz, Ran Baron Hall of Tel Aviv Auditorium "San Fedele" di Milano, Festival Risuonanze, Teatro Central di Siviglia Teatro de la Maestranza di Siviglia, Festival di San Giovanni Valdarno di Firenze, Accademia Sibelius di Helsinki (Network Tense), Fonderie Kugler di Ginevra, Rondò Milano (Teatro Litta), la Casa della Musica de Parma, Festival Internazionale Organo di Leon, Festival di Musica Spagnola (Cádiz), Círculo de Bellas Artes (Madrid), Fondazione Juan March (Madrid), Mostra Sonora di Sueca, Teatro Talía di Valencia, Teatro Villamarta di Jerez, ecc. Tra i suoi progetti si trovano anche collaborazioni con altre arti sceniche e visive. Le sue opere sono state registrate da Verso, Tañidos, La Mà de Guido, Columna Musica (rivista Sibila sponsorizzata dalla Fondazione BBVA), Radio Nacional de España e Radio del Círculo de Bellas Artes. Nel 2021 ha ricevuto il sostegno della Fondazione BBVA (Premio Leonardo, Composizione musicale) per creare la sua video-opera "Renacer", diretta dall'Ensemble Phace di Vienna e Johanna Vargas (Neue Vocal Solisten) sotto la direzione di Nacho de Paz.

Nell'ambito delle nuove tecnologie, ha composto musica elettroacustica per la Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea di Siviglia, la Notte dei Musei di Siviglia, la Notte dei Libri di Madrid, In Sonora di Madrid e Phonos di Barcellona. Ha composto musica elettronica per l'IRCAM (Parigi) e SWR ExperimentalStudio (Freiburg). È stato relatore al Congresso Internazionale di Musica e Tecnologia dell'Università di Siviglia e docente al conservatorio. È autore di numerosi libri e articoli di ricerca su composizione, analisi e tecnologia musicale.



ENRIQUE BUSTO, professore di Musica Elettronica Conservatorio Superiore di Musica "Manuel Castillo", Siviglia

Enrique Busto è nato a San Fernando (Cadice), Spagna, il 4 marzo 1974. Ha studiato Clarinetto e Composizione nei Conservatori di Cadiz, Malaga, Siviglia e nella Musikhochschule "Robert Schumann" di Düsseldorf (Germania) con il compositore José María Sánchez-Verdú.

Ha ottenuto la "Menzione d'onore" nelle specialità di Clarinetto e Musica da camera, e il "Premio d'onore" negli studi di composizione.

Nel settembre 2003 ha ottenuto un Premio di Composizione a Comines (Belgio) per un pezzo per orchestra di fiati. Nel dicembre 2008 ha ottenuto anche il Primo Premio "Xavier Montsaltvage" nella "XIX Edición del Premio Jóvenes Compositores" in Spagna, organizzato dalle istituzioni SGAE e CDMC. E ha ottenuto menzioni a Stoccarda, "ad libitum", e Valencia, "Hui, hui música". Ha partecipato a Darmstadt (2010) alle "Reading Sessions" e a Donaueschingen (2011) al progetto "The next Generation".

Ha partecipato a diversi corsi di composizione: Villafranca del Bierzo, Corsi Internazionali "Manuel de Falla" di Granada e Cadice, Injuve, Corso di Darmstadt, con diversi compositori: Cristóbal Halffter, Tomás Marco, José María Sánchez-Verdú, José Manuel López López, David del Puerto, Manfred Trojhan, Mauricio Sotelo, Jesús Rueda, Julio Estrada, James Dillon, Bryan Ferneyhough, Rebecca Saunders, Enno Poppe, Aperghis, Hèctor Parra, Philippe Hurel ...

Le sue opere sono state eseguite in diversi concerti a Malaga, al *Sax Festival* di Siviglia, Villafranca del Bierzo, al Festival di Musica Spagnola di Cadiz, all'Auditorium Nazionale di Madrid, al Klanken Festival di Maastricht, a Düsseldorf, Darmstadt, Moscou; sue composizioni sono state eseguite da diversi *ensemble*: Quartetto di sax "Italica", "Taller Sonoro" Ensemble, Duo "Aura" Flauto e Pianoforte, Trio "Dhamar", Andalucía Chamber Orchestra, Orchestra "Manuel de Falla", Barcelona Modern Project, Grup Instrumental di Valencia, Ensemble Recherche.

Nel gennaio 2018 termina un Master in Composizione Elettroacustica alla Scuola Superiore Katarina Gurska di Madrid con i professori Alberto Bernal e Sergio Luque.

Attualmente è professore di Composizione nel Conservatorio Superiore di Musica "Manuel Castillo" di Siviglia (Spagna).

